

Edilizia e Territorio

Cipe, ripartiti i fondi coesione Fsc e ok all'Addendum 2016 di Rfi per 8,9 miliardi

11 agosto 2016 - Alessandro Arona

Ok anticipato al quarto lotto del Terzo Valico - Procedura rapida per sbloccare gli investimenti autostradali e ferroviari



Il governo fa chiarezza sui fondi coesione (Fsc) 2014-2020, non solo assegnando i 13,4 miliardi di euro ai Patti per il Sud ([si veda il servizio](#)) ma anche approvando la ripartizione per "aree tematiche" di tutti i 15 miliardi che restavano da assegnare, con la parte del leone assegnata alle infrastrutture di trasporto (11,5 miliardi) e all'ambiente (2 miliardi).

Certezza alla programmazione, dunque. Ma il Cipe, nella seduta di ieri, ha anche varato misure per spingere a breve termine gli investimenti, in particolare con l'approvazione dell'Addendum 2016 del contratto di programma delle ferrovie (Rfi), che sblocca nuovi fondi e opere per 8,9 miliardi, e l'ok a dieci convenzioni autostradali con investimenti per 1,4 miliardi previsti entro il 2018 (si veda il servizio a destra). E con l'approvazione - proposta sempre dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio - di un pacchetto di opere pubbliche, tra cui il 4° lotto del Terzo valico da 1,6 miliardi e un tratto della Ionica da 276 milioni.

Il Cipe alla fine ha dunque deciso di ripartire tutti i fondi Fsc, anche se i "piani operativi" sulle singole aree tematiche, con opere e tempi, arriveranno solo nei prossimi mesi (i fondi Fsc hanno la maggior parte

della "cassa", la spesa effettiva, spostata alla fine del periodo 2015-2023). Alle infrastrutture andranno 11,5 miliardi (strade 6 miliardi, ferrovie 2,1, metropolitane 1,5, sicurezza delle ferrovie regionali "interconnesse" 300 milioni, mezzi Tpl 1 miliardo), due miliardi all'Ambiente, 1,4 al Ministero dello Sviluppo, 400 milioni all'agricoltura.

Nei due miliardi all'Ambiente spiccano 826 milioni per la bonifica dei siti produttivi di interesse nazionale (Sin), 274 milioni per il dissesto idrogeologico, 606 per impianti di fognatura e depurazione. «Assieme ai Patti per il Mezzogiorno, che per l'ambiente valgono 4 miliardi su 13,4 - spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - la nuova programmazione degli Fsc rivela un disegno chiarissimo del governo a favore della sicurezza ambientale come presupposto per una crescita armonica dell'Italia, da Nord a Sud».

Sul fronte trasporti il Cipe ha messo in campo una forte novità procedurale, capace di accorciare l'iter approvativo di 5-6 mesi. Per la prima volta il Comitato di ministri ha "declassato" il proprio via libera alle convenzioni autostradali e all'Addendum al contratto Stato-Rfi da formale delibera a semplici pareri, con il risultato che l'approvazione non deve passare per il visto del Mef e la Corte dei conti.

Il ministero delle Infrastrutture potrà dunque subito procedere con i decreti approvativi, passando una sola volta dalla Corte dei conti. Forse per la prima volta - spiegano fonti di governo - si riuscirà a sbloccare l'Addendum Rfi lo stesso anno in cui vengono stanziati i fondi.

Le risorse per le ferrovie, 8,9 miliardi aggiuntivi, vengono infatti dalla legge di Stabilità 2016. Il 60% andrà alle grandi opere: 2.071 milioni per i "lotti costruttivi" (Terzo Valico di Genova, Brennero, Napoli-Bari) e 3.231 per altre grandi opere (tra cui l'adduzione al Brennero). Prosegue comunque, come nel Contratto 2015, la forte iniezione di risorse su sicurezza e tecnologia (648 e 344 mln), upgrading linee esistenti (991), linee regionali (1.019 milioni, si veda la scheda qui a destra).

Con una quota degli 8,9 miliardi, inoltre, il Cipe ha autorizzato in anticipo il quarto lotto costruttivo del Terzo Valico ferroviario, opera da 6,2 miliardi, finanziata finora per 2,2 miliardi, con cantieri in corso per i lotti 1 (500 mln) e 2 (860) e in fase di avvio per il terzo (607), a cui ora si aggiunge appunto il 4° lotto, per 1.630 milioni.

Il Cipe ha assegnato inoltre 39 milioni per le opere ferroviarie sul porto di La Spezia, 29 milioni per completare la tratta Lingotto-Bengasi del metrò 1 a Torino; e ha approvato lo stralcio nord del progetto stradale di Bologna "Nodo di Casalecchio", e un tratto della Ionica (si veda nel servizio a destra).